



**3° CONGRESSO NAZIONALE**

**AIPC ASSOCIAZIONE ITALIANA PSICOTERAPIA CORPOREA**

**SEZIONE ITALIANA - EUROPEAN ASSOCIATION FOR BODY PSYCHOTHERAPY**

**24 - 25 NOVEMBRE 2017**

# **LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO**

**La psicoterapia corporea  
incontra la teoria polivagale di  
Stephen Porges**

## **I WORKSHOP E LE LECTURE**



**NH Giustiniano**

**Via Virgilio 1 E/F/G - 00193 ROMA**

**[www.psicoterapiecorporee.it](http://www.psicoterapiecorporee.it)**

# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

---

## WORKSHOP

### Titolo

**Trauma Treatment through the lens of Polyvagal Theory: Embodied Practices**

**Trattamento del trauma attraverso la lente delle Teoria Polivagale: pratiche corporee**

A cura di Deb Dana - Kinsey Institute Traumatic Stress Research Consortium

What happens when the drive to survive is in opposition to the need for connection? For clients whose systems have been shaped by trauma, the regulating influence of the ventral vagus is often missing and cues of danger overwhelm their autonomic nervous system's capacity for regulation.

Using a polyvagal approach to therapy, the therapist is a co-regulating resource with the responsibility for creating neural exercises that engage the vagal brake and bring the right degree of neural challenge to shape the autonomic nervous system toward safety and connection.

In this experiential workshop, we will practice coming into autonomic attunement, tracking autonomic reciprocity, and work with ways to safely support clients moving from dorsal vagal collapse or sympathetic mobilization into the safety of ventral vagal regulation.

Cosa accade quando l'istinto di sopravvivenza è in contrasto con la necessità di connessione? Nei clienti i cui sistemi sono stati modellati dal trauma, spesso manca l'influenza regolatrice del vago ventrale e i segnali di pericolo prevalgono sulla capacità di regolazione del loro sistema nervoso autonomico.

Utilizzando un approccio polivagale alla terapia, il terapeuta è una risorsa co-regolatrice con la responsabilità di creare esercizi neurali che impegnino il freno vagale e portino il giusto grado di sfida neurale a formare il sistema nervoso autonomico verso la sicurezza e la connessione.

In questo workshop esperienziale, ci eserciteremo a entrare nella sintonizzazione autonoma, monitorando la reciprocità autonoma e lavorando con i modi per dar sostegno in modo sicuro ai clienti che si spostano dal collasso vagale dorsale o dalla mobilitazione simpatica alla sicurezza del regolamento vagale ventrale.

Deborah Dana – LCSW Licensd Clinical Social Worker, LICSW Licensed Independent Clinical Social Worker, Coordinator, Kinsey Institute Traumatic Stress Research Consortium. Kinsey Institute, University of Indiana  
Bloomington

# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

---

## WORKSHOP

### Titolo

**Saper chiedere... Saper ringraziare – Il piacere della relazione**

A cura di Maria Rita Borrello – IIFAB

Il workshop si propone di far sperimentare in prima persona, a coloro che partecipano, come le sensazioni corporee siano legate al mondo emozionale e affettivo, e quanto lo stare in relazione con l'altro possa provocare tensioni e blocchi. È un'esplorazione che può rivelare paure sconosciute e insospettite, correlate a reazioni di blocco energetico-muscolare e respiratorio, strettamente pertinenti il funzionamento del SNA.

La maggiore consapevolezza di se stessi è il primo passo per avere con gli altri un confronto accogliente e privo di giudizio.

Il workshop è una dimostrazione del modo di lavorare dell'Analisi Bioenergetica con il gruppo, all'interno di un clima favorevole che permette l'apertura e l'accoglienza di prospettive nuove e più complesse di se stessi in relazione agli altri.

In particolare, il tema di questo incontro pone l'accento su due momenti relazionali molto toccanti che coinvolgono il SNA: il "chiedere", che mette la persona "a nudo" davanti all'altro nella propria necessità e vulnerabilità, per cui si preferisce mascherarsi dietro un "*Sono autonomo, ce la faccio da solo*", e il "ringraziare", azione apparentemente semplice che tuttavia richiede anch'essa un gesto di umiltà nel riconoscere all'altro quanto ci ha donato..

Dott.ssa Maria Rita Borrello – Psicologa Psicoterapeuta e Analista Bioenergetica. Socio Fondatore, Consigliere e Didatta dell'IIFAB (Scuola di Formazione riconosciuta dal MIUR). Local Trainer IIBA (International Institute of Bioenergetic Analysis)



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

## WORKSHOP

### Titolo

**Il Gioco della terapia. Sicurezza e rischio nella relazione terapeutica.**

A cura di Paola Bacigalupo e Maria Luisa Manca - SIAB

Il punto di partenza di questo workshop è un'affermazione dello psicanalista P. Bromberg (2006) il quale ritiene che il contesto terapeutico ottimale debba essere "sicuro ma non troppo sicuro". Il workshop di carattere teorico-esperienziale esplorerà le implicazioni cliniche di questa affermazione attraverso la lente della teoria polivagale e della Neurocezione di Porges, utilizzando l'approccio corporeo proprio dell'analisi bioenergetica integrato dall'approccio al trauma della psicoterapia sensomotoria.

Il processo terapeutico può essere visto come una danza tra rischio e sicurezza sia per il paziente, alle prese con il riemergere dei propri vissuti traumatici e della propria storia personale, sia per il terapeuta che reagisce con la propria unicità a quella del paziente.

Allan Schore (2001) afferma che il terapeuta dovrebbe agire come una corteccia ausiliaria e un regolatore emozionale degli stati disregolati del paziente"; la teoria polivagale ci aiuta ad approfondire il significato di questa prospettiva, a riconoscere i segnali della disregolazione e di una neurocezione difettosa nel paziente che ha una storia traumatica. Ma contiene anche utili indicazioni per il terapeuta, come la necessità di essere consapevole di come egli stesso risponde, spesso a livello implicito, ai segnali del paziente, di come debba accordare il passo del processo terapeutico al paziente per stimolare il suo sistema di ingaggio sociale per al permettere al paziente di sentirsi presente e al sicuro.

Paola Bacigalupo. Sono psicologa psicoterapeuta con una specializzazione in analisi bioenergetica presso la SIAB (Società Italiana di Analisi Bioenergetica) di cui sono membro CBT e Supervisore. Ho proseguito la mia formazione nell'ambito del trauma e della dissociazione con EMDR e Terapia Sensomotoria. Ho uno studio a Chiavari e a Genova



Maria Luisa Manca. Psicologo, psicoterapeuta. Supervisore e analista didatta di Analisi Bioenergetica, è docente nei corsi di formazione per psicoterapeuti e direttore nei training di formazione per psicoterapeuti della S.I.A.B (Società Italiana di Analisi Bioenergetica). È membro del consiglio direttivo della S.I.A.B. e dell'esecutivo della F.I.A.P (Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia). È stata Presidente della Fiap e fondatore e Presidente dell'A.I.P.C. (Associazione Italiana per la Psicoterapia Corporea) e attualmente è membro del comitato scientifico.

Esercita l'attività professionale da oltre trenta anni



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

---

## WORKSHOP

### Titolo

#### Il grounding del cuore

A cura di Luisa Barbato – SIAR

Questo workshop si basa su un percorso di trasformazione individuale centrato sull'apertura del Cuore.

Nella prima parte si sperimenta la possibilità di conoscere e sentire il corpo, le emozioni e la mente in uno stato di profonda consapevolezza tramite un lavoro che coinvolge i vari livelli non solo corporei, ma più profondamente energetico-emozionali.

Nella seconda parte si sperimenta il radicamento, come stabilità del proprio essere, collegato con l'apertura del centro del Cuore. Questo centro non è solo emozionale, ma anche di consapevolezza profonda e di espressione del proprio Sé. Il contatto con il Cuore avviene tramite la pratica della mindfulness.

Si realizza così la connessione tra l'identità psico-emozionale e corporea che emerge dal grounding e la dimensione della consapevolezza del Sé che emerge dal Cuore. Si risveglia in questo modo la presenza nello spazio del Cuore e nel contatto con il corpo, realizzando la percezione della propria unicità e sacralità.

Dott.ssa Luisa Barbato è psicologa, psicoterapeuta, analista reichiana, didatta e supervisore della SIAR (Società Italiana di Analisi Reichiana). E' stata consigliere dell'Ordine degli psicologi del Lazio e collabora attivamente con numerose associazioni nazionali e internazionali di psicoterapia corporea. Svolge il suo lavoro come libero-professionista a Roma, conduce gruppi di consapevolezza psico-corporea e emozionale da molti anni .



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

## WORKSHOP

### Titolo

#### Cosa tocca la voce?

A cura di Tania Facioni e Valeria Gidaro - IIFAB

Cosa tocca la voce? Cosa muove? La voce riverbera dentro di noi e nell'altro che ci ascolta; richiama esperienze che si situano lungo tutto l'arco vitale a partire dalle primissime esperienze endouterine e postnatali con la madre, archiviate nella memoria implicita. La prosodia della voce accanto ai cambiamenti delle espressioni del viso, al contatto, ai gesti comunica delle informazioni fondamentali nelle relazioni.

La voce può avere effetti calmanti e di regolazione. Ognuno di noi può ricordare le sensazioni calmanti di una voce, la voce di una madre, dell'insegnante, di un amico.

Nel workshop verranno proposte esperienze per esplorare le "azioni" della voce, per sentire cosa risveglia, cosa stimola o cosa calma.

La nostra attenzione è rivolta in particolare alla voce del terapeuta che a volte sottolinea, altre contraddice, smorza o illumina il significato delle parole.

Di quale azione/reazione è portatrice la voce del terapeuta? Quali emozioni, quali aspetti/parti di Sé entrano in gioco? Come arriva al paziente?

La nostra proposta è quella di dare importanza alla nostra voce, di allenarci ad ascoltarla e riconoscerla.

Dott.ssa Tania Facioni: psicologa, psicoterapeuta, docente presso I.I.F.A.B (Istituto Italiano di formazione in Analisi Bioenergetica) C.B.T, svolge attività privata presso il proprio studio in Roma.



Dott.ssa Valeria Gidaro, psicologa, psicoterapeuta, coordinatrice didattica e docente dell'Iifab, CBT e Local Trainer IIBA. Svolge attività privata presso il proprio studio a Roma.



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

## WORKSHOP

### **Titolo Il Corpo e la Relazione- Dallo Sviluppo Infantile all'Intervento clinico intercorporeo. Contributi delle Neuroscienze**

A cura di Dr.ssa Terry Falcone – Dr.ssa Adelaide Gargiuto - Istituto Sviluppo Interazione George Downing

L'efficacia terapeutica dell'uso e del vissuto del corpo in psicoterapia viene sempre più valorizzata dalla Ricerca delle Neuroscienze e dalla codifica dei comportamenti interattivi nello Sviluppo Infantile. Oggi l'uso del Video e la conseguente microanalisi delle interazioni evidenziano quanto già a partire dalla nascita (e anche prima) le relazioni intercorporee primarie organizzano e strutturano lo sviluppo umano. Le autrici, specializzate in Psicoterapia della Gestalt e nella Body Therapy, esperte e supervisorie della Video Intervention Therapy, partendo dai contributi teorici dell'Infant Research e delle Neuroscienze vogliono mostrare l'importanza del ruolo del corpo in psicoterapia sia nell'aspetto processuale che nei vissuti e nei pattern affettivo motori paziente / terapeuta, quale efficace modalità di comprensione diagnostica e riparazione terapeutica. Specificamente le autrici evidenziano quanto le interiorizzazioni presimboliche preverbalì del bambino costituiscano la base primaria dello stile di attaccamento e dell'evoluzione neuropsicofisiologica del bambino e delle sue competenze sociali, e soprattutto quanto nella relazione psicoterapeutica costituiscano il fondamento dell'efficacia clinica. Dopo un panorama teorico dei maggiori contributi di Beebe Lackman Lyons Ruth fino a S. Porges cui il convegno è dedicato verrà proposto un esercizio in triadi di osservazione ed esperienza sull'importanza dell'implicito intercorporeo in psicoterapia alla luce di alcune categorie di interazione utilizzate nel CIB di Ruth Feldman nella VIT di George Downing e nella Psicoterapia della Gestalt allo scopo di visualizzare pattern corporei e di leggere alcune qualità della diade. L'uso del corpo in terapia infatti secondo le autrici non può prescindere dal concetto di intercorporeità e da un terapeuta ben allenato ad osservare oltre che a sentire il proprio "Corpo in Relazione".

**Dott.ssa Teresa Falcone:** Psicologa Psicoterapeuta della Gestalt, esperta in Psicomatica, Body Therapy e VIT. Didatta HCC KAIROS. Didatta di Training Autogeno presso Karis. Supervisore FISIG e VIT. Certificata CIB. Vicepresidente Karis e ISI. Ha scritto il libro "Intercorporeità" ed. Alpes. Vive e lavora a Roma.



**Dott.ssa Adelaide Gargiuto,** Direttore della Struttura Complessa U.O.C. Psicologia delle Fragilità e dei Percorsi ASL Roma 2. Psicologa Psicoterapeuta della Gestalt, esperta in Psicomatica, Body Therapy e VIT. Docente IGA, Supervisore FISIG e VIT, certificata CIB. Socio Fondatore Istituto Sviluppo Interazione.



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

---

## WORKSHOP

### Titolo

### Bodymindfulness

A cura di Alessandro Fanuli - SIB

Il terapeuta Biosistemico ha, quale metodo elettivo di accesso all'esperienza, quello bottom-up. In una prima fase dell'intervento, l'amplificazione di movimenti, gesti, posture e tendenze all'azione, rende manifesto l'implicito partendo dalla fenomenologia corporea.

Questo particolare approccio, attraverso le tecniche di intensificazione e di amplificazione fenomenologica, permette a tutto l'organismo di esprimersi in maniera più completa.

Attraverso questa amplificazione è possibile stimolare un cambiamento di stato che esprima in maniera più organizzata quei movimenti disorganizzati e embrionali,

traducendoli in quelli che in Biosistemica sono denominati "gesti chiave". Il gesto chiave quindi è la manifestazione di uno stato senso-affettivo-motorio di cui il paziente non è ancora consapevole

Questo rende possibile la consapevolezza e l'integrazione corticale dei significati impliciti.

Il presupposto Biosistemico della BODYMINDFULNESS è l'integrazione della Bodyfulness con il processo di Mindfulness.

Nella dinamica terapeutica l'obiettivo della Bodymindfulness è quello di promuovere la consapevolezza degli stati affettivi legati alle manifestazioni corporee

Dott. Alessandro Fanuli - Psicologo, Psicologo Giuridico e Forense, Psicoterapeuta Psicocorporeo ad Orientamento Biosistemico, Formatore in Psicoterapia Biosistemica, Vicecoordinatore del FORUM dell'EABP.



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

---

## WORKSHOP

### Titolo

### **CONTATTANGO Dalla percezione di Sé alla percezione dell'altro attraverso lo sguardo**

A cura di Marica Fattiroso e Fina Chiolo - SEOr-AIPeF

Come psicoterapeute corporee per passione e curiosità ci siamo avvicinate al mondo del tango, dove è necessario stabilire una connessione per ballare insieme. Questo workshop è parte di "Contattango", un percorso esperienziale pensato e proposto a chi balla tango, a chi vorrebbe ballarlo e a chi non ne ha nessuna intenzione.

Lo scopo del lavoro proposto è stato far comprendere e sperimentare che il "Contatto" non è una parola astratta ma una dimensione reale che contiene e attraversa diversi livelli: energetico, corporeo, psicologico, relazionale.

In questo workshop proponiamo il primo incontro di questo percorso, dove l'attenzione è stata posta alla percezione del proprio campo energetico, del campo dell'altro e alla possibilità di stabilire un primo contatto oculare reciproco.

Nel tango è necessario essere in contatto con se stessi, partire dalla percezione di Sé per arrivare ad una disponibilità/possibilità ad entrare in contatto con gli altri.

Per ballare insieme è necessario scegliersi attraverso la mirada: prima di avvicinarsi deve esserci un contatto con lo sguardo, reciproco e condiviso.

Sappiamo che tutti questi elementi sono presenti in qualunque altra forma relazione, spesso sottovalutati.

Marica Fattiroso, psicologa, psicoterapeuta corporea reichiana. Membro della S.E.Or -A.I.Pe.F., si occupa di: psicoterapia individuale e di coppia, accompagnamento di coppie in gravidanza, durante il parto e nel post parto, intervento sulla crisi perinatale. Conduco gruppi di contatto emozionale per neogenitori ed esperienziali corporei



Fina Chiolo, psicologa e psicoterapeuta corporea reichiana. Associata alla S.E.Or - A.I.Pe.F., Membro dell'equipe Bambini del futuro - Spazio di Accoglienza perinatale si occupa anche di interventi sulla crisi, accompagnamento di coppie in gravidanza, durante il parto e nel post parto



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

## WORKSHOP

### Titolo

### **PORGES E LOWEN: SISTEMA DI INGAGGIO SOCIALE E GROUNDING**

A cura di Rosaria Filoni e Christoph Helferich - SIAB

Con i suoi studi Stephen Porges afferma un principio che da sempre ha fatto parte del patrimonio dei terapeuti corporei e bioenergetici: non solo il cervello parla al corpo, ma anche il corpo parla al cervello. Ci presenta inoltre un modello del Sistema Nervoso Autonomo non più solo duale: fatto cioè del Sistema Nervoso Simpatico (SNS, attacco/fuga) e del Sistema Nervoso Parasimpatico (SNP, immobilizzazione) ma aggiunge un terzo Sistema, quello dell'Ingaggio Sociale (SIS), filogeneticamente più moderno, che tiene la persona in uno stato più rilassato e presente, con una finestra di tolleranza della realtà più larga, in cui è possibile esercitare la capacità automatica di neurocezione (capacità inconscia di rilevazione delle situazioni di sicurezza o di pericolo) fondamentale per la sopravvivenza. Il SIS è il primo che interviene a decodificare la realtà e a interagire. Sono le situazioni di stress che richiamano gli altri due sistemi e a volte le rendono cronicamente presenti anche quando la situazione non lo richiede.

Un obiettivo importante dell'analisi bioenergetica è il grounding del paziente o del partecipante alla classe di esercizi. Il grounding permette il radicamento della persona nella sua realtà interna ed esterna, possibile quando le tensioni muscolari croniche inconscie vengono attenuate ed il corpo è più rilassato e tonico. Il lavoro corporeo e relazionale dell'AB tende dunque a ripristinare il SIS.

Nel workshop, attraverso una sequenza di lavoro corporeo, esploreremo la possibilità di migliorare il proprio grounding ed accedere o implementare la presenza del SIS.

Maria Rosaria Filoni, Analista bioenergetica, supervisore e didatta Siab è Direttore di training di formazione Siab. Dirige, con Christoph Helferich, *Corpo e identità*, la rivista della Siab. Fa parte del Direttivo della Siab (Società italiana di analisi bioenergetica) e della FIAP (Federazione Italiana Associazioni di Psicoterapia), è Vice presidente dell'Aipc (Associazione italiana psicoterapie corporee) e Vice presidente dell'IIBA (International Institute for Bioenergetic Analysis).



Christoph Helferich vive e lavora a Firenze. E' psicoterapeuta bioenergetico, supervisore e didatta della Società Italiana di Analisi Bioenergetica (S.I. A.B.), Roma. E' condirettore, insieme a Rosaria Filoni, della Rivista *Corpo e Identità* e autore di numerosi articoli e pubblicazioni nel campo compreso tra psicoterapia corporea e filosofia. Sito: [www.christoph-helferich.it](http://www.christoph-helferich.it).



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

---

## WORKSHOP

### **Titolo**

**Le radici dell'anima: un metodo psico-corporeo di lavoro sui sogni**

A cura di **Alessandra Giovagnoli – SIB**

Il sogno è l'infinita ombra del vero (G. Pascoli).

Il workshop presenta un metodo integrato mente - corpo per l'elaborazione dei sogni utilizzando i contributi della psicoanalisi e della psicologia del profondo all'interno della psicoterapia corporea biosistemica.

In tale prospettiva da un lato il corpo assume un significato simbolico, dall'altro il sogno diventa "incarnato" attraverso l'intensificazione percettiva dei colori, degli odori, dei sapori, dei suoni e delle sensazioni corporee presenti nelle immagini oniriche e/o la messa in scena della struttura drammatica del sogno, favorendo la riemersione di ricordi connessi alla memoria visiva, olfattiva, gustativa, uditiva e cinestesica.

La drammatizzazione consente di passare dalla simulazione di intenzioni, desideri, paure del sognatore vissute a livello onirico, all'azione; di sentirle e agirle in stato di veglia, consentendo al corpo l'espressione del movimento inibita nella fase REM.

L'esperienza prevede un lavoro psico-corporeo sul sogno portato da un partecipante. Gli altri membri del gruppo possono contribuire fornendo ipotesi interpretative, condividendo vissuti, emozioni e sensazioni (controtransfert corporeo), sintonizzandosi con i protagonisti attraverso il rispecchiamento verbale e non verbale e/o come attori/personaggi dello scenario onirico del sognatore.

**Dott.ssa Alessandra Giovagnoli**  
Psicoterapeuta – Sociologa –  
Coordinatrice Didattica della Scuola di  
Specializzazione in Psicoterapia  
Biosistemica – Bologna.



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

## WORKSHOP

### Titolo

#### Le tecniche della Psicoterapia Funzionale per il recupero della vagotonia

A cura di M. Iacono, Luca Rizzi, C. Taormina – Società Italiana di psicoterapia Funzionale (S.I.F.)

La Teoria Polivagale ha il grande merito di aver posto all'attenzione di molti terapeuti di diverso orientamento, il ruolo svolto dai circuiti parasimpatici nel mantenimento e recupero di una condizione generale di salute.

Gli psicoterapeuti Funzionali da molti anni utilizzano una metodologia che mira al recupero di un funzionamento adattivo del sistema nervoso autonomo. Tale insieme di tecniche non lavora su singole funzioni cognitive o fisiologiche ma è finalizzato al recupero di Funzionamenti di Fondo che coinvolgono tutti i sistemi psicofisiologici del Sé. I Funzionamenti di Fondo si vanno ad alterare nel tempo con l'attraversamento carente o negativo di determinate Esperienze di Base. Quando il terapeuta valuta necessario per uno specifico paziente il recupero di Esperienze fondamentali quali il Lasciare, la Calma o il Benessere, deve considerare come fase ineludibile quella in cui si re-instaura una condizione di vagotonia. In questo percorso, ricoprono un ruolo senz'altro importante quelle tecniche che permettono il recupero della respirazione diaframmatica profonda.

Il Workshop prevede, a seguito di una breve presentazione teorica, una parte esperienziale basata sulla metodologia propria del Modello Funzionale.

Dott. Marco Iacono, Psicologo, psicoterapeuta, socio S.I.F., direttore del Centro di psicologia Funzionale Integrata di Trieste e docente della Scuola Europea di psicoterapia Funzionale. Parallelamente all'attività clinica, sviluppa interventi di consulenza e formazione in ambito organizzativo anche sui temi dello stress lavoro-correlato .



Dott. Luca Rizzi, Psicologo, psicoterapeuta, socio S.I.F., sessuologo, docente della Scuola Europea di psicoterapia Funzionale. A seguito della specializzazione in Psicoterapia Funzionale a Firenze e Padova, ha approfondito la conoscenza in merito all'uso del tocco con la formazione presso il Touch Research Institute di Miami sul massaggio ai prematuri e in gravidanza .



Dott. Calogero Taormina, Psicologo, Psicoterapeuta, Psiconcologo, responsabile del servizio di psico-oncologia presso il reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Civico di Palermo; si occupa di applicare gli interventi antistress in ambito oncologico, e della gestione di specifici disturbi psicosomatici.



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

---

## WORKSHOP

### Titolo

**L'intervento Funzionale sui vari piani del Sé: su cosa agiscono le *tecniche***

A cura di M. Ligas e C. Tassile – Società Italiana di psicoterapia Funzionale (S.I.F.)

Le "tecniche" che vengono messe in atto nei percorsi individuali e di gruppo nella Psicoterapia, in particolare nell'area psico – corporea, hanno sempre rivestito un ruolo di grande importanza. Esse non possono comunque mai essere considerate scollegate da un modello di riferimento teorico complesso. La ricerca nell'area del Neo – Funzionalismo ha portato alla formulazione di tecniche precise e calibrate, che permettono di coinvolgere più funzioni possibili su tutti i piani di Funzionamento della persona. In questo modo il terapeuta può condurre la persona o il gruppo a vivere in maniera piena quella particolare Esperienza di base, continuativamente nel percorso terapeutico, scegliendo di volta in volta la tecnica più precisa in quel dato momento della terapia. Nel workshop teorico – pratico che si propone, si intende approfondire la teoria della tecnica dell'area Neo – Funzionale.

Dott.ssa Monica Ligas, Psicologa e psicoterapeuta Funzionale, docente presso la Sef (Scuola Europea di Psicoterapia Funzionale), socia Sif (Società italiana di Psicoterapia Funzionale), Presidente del Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale di Roma (CPPF). Libera professionista nella città di Roma nell'ambito della Psicoterapia, con particolare esperienza nel settore della violenza intra – familiare.



Dott.ssa Claudia Tassile, Psicologa e Psicoterapeuta Funzionale, socia Sif (Società italiana di Psicoterapia Funzionale), svolge la libera professione in Roma. Da anni opera nel settore della prevenzione e della cura del disagio infantile e adolescenziale attraverso il sostegno alla genitorialità e l'intervento psicoterapeutico.



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

---

## LECTURE

### Titolo

**EMANUELE E LA SUA MEMORIA IMPLICITA**

di **MARINA POMPEI - SIAR**

La memoria implicita perinatale contribuisce a formare il carattere della persona e a condizionarne il comportamento (già Reich lo dichiarava senza poterlo, al tempo, dimostrare).

Le neuroscienze oggi lo attestano e la discussione di un caso clinico lo espliciterà.

Si tratta di un ragazzino di 12 anni che presenta difficoltà espressive e di relazione. Ne vado a cercare l'origine nelle modalità relazionali familiari, nelle richieste del suo ambiente socio-culturale e nel suo tempo perinatale: gravidanza, parto e primissimi mesi.

Vedremo quale importanza possiamo ipotizzare abbia avuto, nel suo tempo intrauterino, la produzione di uno specifico ormone: il cortisolo, e quali effetti avrà avuto, in seguito, relativamente alla sua capacità di coping.

Esamineremo il progetto terapeutico, che si fonda sulla mia adeguata posizione energetico-relazionale e sull'utilizzazione di specifici acting di Vegetoterapia che vanno a incidere sui distretti corporei in cui si è fissato il blocco energetico: in questo caso il diaframma e le gambe.

### Marina Pompei



Psicologa Psicoterapeuta, Analista didatta e supervisore della Società Italiana di Analisi Reichiana (S.I.A.R.). Membro del Comitato Direttivo e Comitato Scientifico della S.I.A.R. Direttore della Rivista on line "Psicoterapia Analitica Reichiana".

Le più recenti pubblicazioni:

M. C. De Bonis, M. Pompei (a cura di), *Come sarà il tuo bambino?*, Alpes, 2015

D. L'ary, M. Pompei, *Ai miei occhi*, Alpes, 2016.

# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

## WORKSHOP

### Titolo

### Viaggio al centro della vita: tendenze energetiche e vissuti intrauterini

A cura di Marzia Vercillo e Paola Mancini - SEOr-AIPeF

In questo workshop illustreremo il passaggio dal lavoro sulla corazza caratteriale al lavoro sul campo.

Partendo dal concetto di Wilhelm Reich dell'individuo come campo energetico pulsante nell'alternanza tra contrazione ed espansione, propria del movimento degli esseri viventi, approderemo al concetto di tendenza energetica: movimento vitale primario di un individuo che si delinea già nella vita intrauterina e che informerà in futuro il carattere, si iscriverà nei muscoli, diventando così poi corazza caratteriale.

La formazione del carattere inizia a organizzarsi in relazione allo sviluppo muscolare, nei primi anni di vita, mentre la tendenza energetica lo precede.

L'approccio post reichiano del funzionalismo energetico chiama "tendenza energetica" ciò che si instaura fin dal concepimento nell'incontro tra i due campi, padre e madre, questa sarà il frutto delle loro tendenze energetiche e dell'esperienza (fatta di vibrazioni, sensazioni, ecc) che il feto avrà per nove mesi all'interno del "campo utero" della madre.

Illustreremo inoltre i fattori e le condizioni ambientali ed emozionali che favoriscono il prevalere di una tendenza energetica piuttosto che un'altra con riferimento alla nostra esperienza clinica.

A supporto di quanto verrà detto proporranno un'esperienza che oltre a far conoscere strumenti del nostro lavoro porterà i partecipanti a contattare memorie implicite, propriocezioni, sensazioni corporee, attivando, attraverso la respirazione, la pulsazione del proprio campo.

**Marzia Vercillo**, psicologa, psicoterapeuta, operatore esperto di massaggio bioenergetico dolce neonatale, oltre ad occuparsi di psicoterapia corporea individuale, conduce gruppi di contatto emozionale per genitori e corsi di accompagnamento al desiderio, alla gravidanza e alla nascita.



**Paola Mancini** psicologa, specialista in Psicologia Clinica e psicoterapeuta reichiana, oltre all'attività clinica individuale, di coppia e di gruppo, si occupa da anni di sostegno ai genitori, alle famiglie affidatarie e adottive e di psicoterapia dell'infanzia



# LA PSICOTERAPIA PRENDE CORPO

La psicoterapia corporea incontra la teoria polivagale di Stephen Porges

## WORKSHOP

### Titolo

**Un ponte da Reich a Porges - Un'esperienza di Bioenergetica Dolce sulla *Neurocezione* e la percezione del *Campo* nel gruppo**

A cura di **Francesca Zoppi - Responsabile Prevenzione Istituto Reich**

La teoria Polivagale di S. Porges, in particolare il suo concetto di **Neurocezione**, offre un apporto scientificamente validato e profondamente radicato nel corpo, di come esistano circuiti neurali in grado di valutare persone e situazioni pericolose o minacciose e distinguerle da quelle sicure e affidabili.

Nel nostro lavoro con neonati e genitori, definito **Parenting the Parents** e basato sulla Bio-Energetica Dolce, abbiamo verificato come situazioni di stress del bambino, ad esempio pianti prolungati, difficoltà del sonno, difficoltà nell'allattamento/svezzamento, siano spesso frutto dell'immersione del bambino in un Campo Bio-Energetico genitoriale a sua volta stressato o in crisi.

Lavorando con stimoli sottosoglia ripetuti nel tempo del setting terapeutico (principio del Minimo Stimolo di Eva Reich) è possibile sostenere la fiducia nelle proprie capacità di cura genitoriali e l'autoregolazione del neonato, migliorando la relazione e la comunicazione nella triade bambino-madre-padre e conseguentemente l'atmosfera del campo.

Ciò produrrà, parafrasando F. Alexander, una **Esperienza Emozionale Riparativa** Incarnata che a sua volta implementerà il clima di fiducia, grazie al processo di Neurocezione dei genitori.

Il rinnovato clima di fiducia si traduce quasi sempre nella risoluzione della sintomatologia disturbante che aveva portato i genitori alla consultazione.

Il concetto di **Campo Bio-Energetico Primario**, di derivazione reichiana, ci consente inoltre di spostare la possibilità dell'intervento ben prima della nascita, a partire da quei nove mesi che iniziano nel momento del concepimento e ci offre strumenti coerenti e appropriati per poter intervenire preventivamente durante la prenatalità. Nel workshop proposto al III Congresso AIPC, scambieremo un'esperienza derivata dalla pratica del Parenting the Parents sulla percezione del campo del e nel gruppo. Attraverso un breve lavoro basato sulla respirazione, sul rallentamento dei ritmi, sull'attivazione del principio del Minimo Stimolo e del Contatto Bio-Energetico Dolce, sperimenteremo come si possa rendere il campo-gruppo un ambiente caldo, accogliente e nutriente, come spesso accade durante le sessioni con genitori e neonati.

### Istituto Reich

**Dott.ssa Francesca Zoppi** Psicologa, Psicoterapeuta reichiana, specializzata in Psicoterapia Breve Strategica. Co-fondatrice dell'Istituto Reich e responsabile dell'Area Prevenzione. Trainer di Massaggio Bio-Energetico Dolce Neonatale di Eva Reich e di interventi brevi perinatali, ha sistematizzato con i colleghi dell'Istituto Reich la metodologia del Parenting the Parents per la prevenzione e l'intervento nelle crisi perinatali. Svolge attività di psicoterapia corporea individuale, di coppia, familiare e di gruppo e attività di formazione in Italia e in alcuni paesi europei.



## **Modalità di iscrizione ai Workshop e alle lecture**

---

I Workshop, per ragioni di carattere organizzativo, sono tutti a numero chiuso, ciascuno iscritto è dunque chiamato a iscriversi al workshop che preferisce ma qualora le scelte si dovessero concentrare su alcuni workshop la saturazione del numero comporterà l'inclusione in altri.

Per iscriversi ai workshop è necessario inviare un'e-mail con oggetto  
OPZIONI WORKSHOP all'indirizzo

**[congresso2017@psicoterapiecorporee.it](mailto:congresso2017@psicoterapiecorporee.it) entro il 10/11/2017**

avendo cura di indicare (oltre all'eventuale desiderio di partecipare al Workshop di D. Dana) tre workshop in ordine di preferenza

---